

Virus, la situazione Immunità da vaccinare ancora 100mila residenti

►Ieri in regione sono state raggiunte le 800mila adesioni
Riccardi: arrivare a 900mila ci darebbe una buona copertura

RINCORSA VACCINI

PORDENONE Mentre si conferma anche in Friuli Venezia Giulia che circa otto persone su dieci che finiscono in ospedale dopo aver contratto il virus non sono vaccinate la corsa verso una possibile immunità di comunità presenta una salita piuttosto ripida. Anche se ieri dal vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi è arrivata un dato che fa ben sperare: nella giornata di ieri infatti il sistema sanitario regionale ha registrato le ottocentomila adesioni al vaccino. Secondo quanto previsto dalla task-force dell'assessorato regionale alla Salute che si occupa dell'emergenza pandemica per raggiungere la quota che consente una certa sicurezza immunitaria bisognerebbe vaccinare almeno altre centomila persone. Attualmente la percentuale di cittadini vaccinati in Fvg è di quasi il 67 per cento, ma ci sono aree territoriali (non ultima quella del Friuli occidentale) in cui la percentuale è più bassa. Nella Destra Tagliamento sono infatti 32 i Comuni, sui 50, che registrano una percentuale inferiore alla media regionale. Lo sforzo da fare, sul fron-

te della campagna vaccinale, è dunque ancora molto impegnativo. E siamo alla vigilia della riapertura delle scuole per l'inizio di un anno scolastico che non si preannuncia certo facile.

LA QUOTA VACCINATI

«Oggi abbiamo superato le 800 mila adesioni alla campagna vaccinale anti-Covid in Friuli Venezia Giulia. Per raggiungere un'immunità abbastanza buona dovremmo riuscire a vaccinare almeno altre 100 mila persone». Sono le parole pronunciate ieri dal vicepresidente del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, parlando, durante un incontro a Trieste, dell'andamento della campagna vaccinale in regione. Il Fvg, ha ricordato il vicepresidente «ha circa 1,2 milioni di abitanti, di cui circa 100 mila bambini sotto i 12 anni (che ancora non si possono vaccinare, ndr). La platea ammissibile alla vaccinazione è quindi pari circa un milione e centomila abitanti: raggiungere 900 mila unità significherebbe avere una quota importante».

LA CORSA DEI GIOVANI

I ragazzi, anche nella fascia di età dai 12 ai 19 anni, hanno aderito in maniera importante alla vaccinazione anti-Covid. «Stiamo vaccinando rispetto ad altre regioni di più i giovani, che talvolta convincono anche i

genitori. Inoltre il personale della scuola, docente e non, oggi presenta una delle prestazioni migliori del sistema». L'assessore Riccardi parlando dell'imminente avvio dell'anno scolastico ha poi aggiunto: «Le scuole sono un luogo sicuro: il problema è la popolazione scolastica che si muove. Ovvero i trasporti e quello che accade all'entrata e all'uscita delle scuole».

Per quanto riguarda poi il tema della tutela della privacy per il personale scolastico, che avrà l'obbligo di Green pass, «non è normale - ha puntualizzato ancora il vicepresidente - che in una condizione di emergenza sanitaria siamo tutti attenti a capire come gestiamo un dato con la privacy, perché in-

tanto che gestiamo un dato con la privacy le persone rischiano di andare all'altro mondo. La trovo una cosa insopportabile. Se siamo in un'emergenza sanitaria i profili di deroga devono essere applicati anche a questo». Il punto, ha sottolineato, è che «non siamo interessati a capire se uno è vaccinato o no: dobbiamo curare gli interessi generali di una popolazione, utilizzare tutti gli strumenti per mettere al sicuro le persone. Le polemiche che si vengono a creare a riguardo sono una cosa indecente».

Intanto, i dati di ieri della Fondazione **Gimbe** rivelano

che ella settimana 18-24 agosto la Regione Friuli Venezia Giulia ha registrato un incremento percentuale dei casi totali di contagio dello 0,6%. Negli ultimi 14 giorni (11-24 agosto) si rileva un'incidenza di 101 casi positivi per 100.000 abitanti.

NEGLI OSPEDALI

E negli ospedali intanto tra i ricoverati la stragrande maggioranza dei pazienti non è vaccinata. Sia in terapia intensiva che nei reparti ordinari ottomila ricoverati su dieci non sono immunizzati. Una conferma di come il vaccino protegge dalle forme più gravi della malattia evitando, nella maggioranza dei casi, di arrivare al ricovero ospedaliero.

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BENE LE PRENOTAZIONI
TRA I GIOVANI
CHE SPESSO CONVINCONO
ANCHE I GENITORI
QUARANTENNI, LA FASCIA
PIÙ DIFFICILE**



Peso: 60%



CAMPAGNA II kit per un'iniezione



VACCINI II polo di Martignacco



Peso:60%